

Roma 25 Ottob. 1908

Associazione nazionale fra i professori universitari

SEZIONE DI ROMA

Caro Collega

La sua lettera del 27 giugno 1908  
mi è pervenuta ed ho avuto il piacere  
di leggerla. Ho visto con interesse  
che si occupi della questione della  
separazione delle due facoltà di  
Lettere e Scienze. Mi pare che  
sia una questione di grande importanza  
per l'Università italiana. Ho  
l'impressione che la soluzione  
deve essere trovata presto.

1908

Con affettuosi saluti  
alla sua famiglia e alla  
sua cara Università, resto  
il suo fedele collaboratore  
e amico.  
Ricordi  
A. BATTALI

*Associazione nazionale tra i professori universitari*

SEZIONE DI PADOVA

---

Padova, li 27 Giugno 1908.

CARO COLLEGA,

Mi faccio un dovere di richiamare la di Lei attenzione sulla seguente lettera or ora pervenutami dal nostro Presidente, alle cui raccomandazioni non occorre aggiungere parola.

Con collegiale osservanza di Lei

Devotissimo collega

G. RICCI CURBASTRO



Roma, 25 Giugno 1908

Egregio Collega,

*Mi arrivano dalle Sezioni lettere e telegrammi di viva apprensione per la discussione della nostra Legge, ma debbo con rammarico osservare che le Sezioni non hanno usato e non usano alcuna influenza perchè i Colleghi si astengano o singolarmente o in gruppi collettivi da domande e aggiunte che continuano a fioccare da ogni parte nell'ambiente del Parlamento.*

*Sino a 15 giorni fa numerosissimi erano gli emendamenti alla Legge sottoscritti da singoli Deputati a favore di provvedimenti speciali, numerosi gli ordini del giorno e gli iscritti a parlare nella discussione generale.*

*Perciù il Consiglio dei ministri ha avuto sempre buon gioco di postergare ad altri la discussione del nostro progetto che si presentava così spaventosamente lunga.*

*Gli ordini del giorno di talune Sezioni, ad arte diffusi anche fra i Deputati, aumentano la confusione e le difficoltà.*

*Bisogna pensare che noi abbiamo alla Camera parecchi avversari per ragioni varie, i quali erano ridotti al silenzio dal consenso generale della grande maggioranza.*

*Ma ora incoraggiati risolleivano il capo e ci combattono da parecchi giorni presso il Governo e ci combatteranno nella discussione.*

*Io sono riuscito con l'aiuto di qualche carissimo ed attivo collega, a far ritirare ben 11 emendamenti e 3 ordini del giorno nocivi, ma tuttavia ne sono rimasti ancora degli uni e degli altri.*

*Io prego vivissimamente per mezzo Suo in questo momento supremo i Colleghi di astenersi da qualunque manifestazione o domanda, le quali potrebbero essere fatali alla buona riuscita.*

*Saluti dal suo*

aff.mo

A. BATTELLI